

I NUMERI DELLE FORZE ARMATE

CATEGORIA	ORGANICI LEGGE "PROFESSIONALE"	FORZA PRESENTE A BILANCIO 1/1/07	LA SITUAZIONE
UFFICIALI	22.250	25.063	UFFICIALI
● Ufficiali SPE	0	24.149	2.813
● Ufficiali Ferma Prefissata	22.250	914	SOTTUFFICIALI
SOTTUFFICIALI	63.947	75.659	11.712
● Marescialli	25.415	64.535	VOLONTARI DI TRUPPA
● Sergenti	38.532	11.124	-14.772
VOLONTARI DI TRUPPA	103.803	89.031	FORZE ARMATE TOTALE
● Servizio Permanente	73.330	30.017	-247
● Ferma Prolungata +1	30.473	30.954	
● Ferma Prolungata -1		28.060	
TOTALE FORZE ARMATE	190.000	189.753	

Dati forniti dal Capo di Stato Maggiore della Difesa - Amm. DI PAOLA in occasione delle risoluzioni n° 7/00146-147-162 presso la Commissione Difesa della Camera dei Deputati

Finanziaria misteriosa

Dall'esercito alla Polizia ma non ci sono i soldi

L'Articolo 94 della manovra prevede il trasferimento di oltre 39mila marescialli. Ma la copertura finanziaria...

■ ■ ■ ANTONIO CASTRO

■ ■ ■ Dal prossimo anno ben 39.120 marescialli delle diverse forze armate potrebbero migrare dall'arma di appartenenza alla **Polizia** di Stato. Ma l'articolo 94 della Legge Finanziaria 2008 rischia di trasformarsi in un clamoroso boomerang visto che prevede "il trasferimento di contingenti di marescialli di Aeronautica, Marina ed Esercito", ma non allega le risorse economiche necessarie. Tanto più che adesso anche i poliziotti - delusi dalla promesse mancate contenute nel Piano sulla sicurezza varato il 31 luglio - potrebbero decidere di adoperare lo stesso meccanismo per chiedere il trasferimento ad altra amministrazione dello Stato. Un giro di valzer di personale che porterebbe ad una emorragia di uomini. Ed ad un ulteriore diminuzione del personale di difesa e sicurezza.

Tutto nasce dall'audizione del capo di Stato Maggiore, ammiraglio Giampaolo Di Paolo, in commissione Difesa alla Camera del maggio

scorso. Secondo Di Paolo nelle forze armate ci sarebbero 39.120 sottufficiali di troppo. O meglio: i cosiddetti "esuberanti" sarebbero soprattutto tra i marescialli, mentre mancherebbero all'appello ben 27.408 sergenti. Come se non bastasse, la riforma della leva obbligatoria ha ridotto drasticamente il numero dei militari di truppa che sono, al primo gennaio di quest'anno, 30.017, contro i 73.330 previsti dagli organici della legge per l'esercito professionale. Insomma, mancano anche 43.313 soldati. E pure includendo i volontari in ferma prolungata mancherebbero, per completare l'organico, altri 14.772 uomini. Di fatto il nuovo modello di forze armate - che prevedeva 190mila unità in servizio entro il 2021 - è stato già centrato quest'anno, visto che i militari in forza sono 189.753, 247 in meno rispetto a quanti dovrebbero essere gli uomini con le stellette. Altro piccolo problemino. Se l'articolo 94 della legge di bilancio prevede il trasferimento di contingenti di marescialli alle forze di **poli-**

zia, resta da vedere come si provvederà all'onere finanziario di questo articolo. Nelle tabelle della manovra non c'è una voce che indichi la copertura delle spese, a meno che i tecnici di via XX Settembre non intendano far ricadere l'onere aggiuntivo sui già striminziti bilanci delle forze dell'ordine.

Ma non basta. I poliziotti - come polemicamente fa osservare il Coordinamento per l'indipendenza sindacale delle forze di **polizia**, Coisp - sono stufi delle promesse mancate. Il 31 luglio scorso il governo aveva sottoscritto con forze armate e **polizia** un "Patto sulla sicurezza" che prevedeva interventi economici significativi a sostegno delle forze dell'ordine e delle forze armate. Le promesse



formalizzate dal premier Romano Prodi ammontavano ad oltre 1,5 miliardi di euro per il triennio 2008/2020. In Finanziaria di quel protocollo - che doveva diventare concreto dal 21 settembre con la delibera per gli stanziamenti - non c'è quasi traccia. Ci sono solo 50 milioni di euro, il che vuol dire la regolarizzazione di quattromila, massimo cinquemila uomini già in servizio (con contratti a termine) nei ranghi di **Polizia** e Carabinieri. E niente di più. Proprio per questo motivo il Cosp ha predisposto un modulo prestampato per chiedere il passaggio ad altra amministrazione. In sostanza i sindacalisti della Ps chiedono che la facoltà concessa ai marescialli (ma non richiesta) venga allargata anche agli uomini delle forze dell'ordine. Una provocazione, niente di più visto che la facoltà di abbandonare la divisa non è prevista dalla manovra di bilancio. Ma un segnale evidente del malcontento e della delusione che serpeggia tra gli uomini dell'ordine. A prescindere delle belle parole sulla maggiore sicurezza da offrire ai cittadini, alle quali però non corrisponde uno stanziamento di bilancio adeguato.